**“Utile confronto al Ministero: nessun atto unilaterale da parte dell’azienda, bocce ferme in attesa dell’evoluzione del negoziato in sede ministeriale”**

*Lo dichiara Antonio Apa Segretario Generale Uilm Liguria*

La Piaggio Aero oggi, nella sede del Ministero dello Sviluppo economico, ha riproposto il suo piano strategico, con al centro la parte motoristica, il service e la parte velivolistica con l’aggiunta del nuovo pattugliatore, che secondo le previsioni aziendali, pur non essendo un velivolo di grandi volumi, porterà grande valore aggiunto. In questo contesto, ha espresso la volontà di chiudere il sito di Genova al netto del service e il trasferimento di circa 160 lavoratori al sito di Albenga. Questa impostazione insita nel piano industriale, determina un’eccedenza strutturale di 165 persone e 207 da esternalizzare di cui 108 a Genova. La Uilm ha sconsigliato all’azienda di procedere ad atti unilaterali in quanto vi è la necessità che parallelamente al piano industriale si proceda all’individuazione di ammortizzatori sociali che accompagnino il piano industriale. In questo contesto, poiché stiamo discutendo di lavoratori che rischiano di essere lasciati senza reddito e senza lavoro è necessario costruire una griglia che garantisca la salvaguardia occupazionale dei lavoratori. Senza queste premesse ogni piano risulta irricevibile poichè la Uilm non è disponibile a discutere di un bagno di sangue dei lavoratori. Per questa ragione abbiamo apprezzato la sintesi fatta dal Ministero dello Sviluppo Economico nella cui sede si svilupperà il negoziato unitamente al Ministero del Lavoro, ovviamente tutto questo comporterà bocce ferme nel senso che l’azienda prima dovrà confrontarsi e trovare delle utili soluzioni poste dalle OO.SS. Nei prossimi giorni continuerà il confronto in sede negoziale al Ministero dello Sviluppo Economico.

Genova, 6 febbraio 2014